



COORDINAMENTO NAZIONALE UILCOM-UIL COMDATA
Incontro del 13 maggio 2020

In data odierna si è riunito in *conference call* il Coordinamento nazionale Uilcom-Uil di Comdata per discutere della situazione aziendale e dei temi critici emersi nelle ultime settimane relativi alla gestione ed applicazione del “lavoro remotizzato”, del FIS -Covid 19 e delle relazioni sindacali, con riguardo particolare a quelle locali e con le Rsu.

Sui tre argomenti la discussione ha evidenziato un diffuso malcontento in ogni Sede generato da scelte aziendali unilaterali, alcune volte in palese contrasto con le normative esistenti e con una precisa volontà di non ascolto delle rappresentanze sindacali, spesso destinatarie di semplici comunicazioni, che nega l'essenza stessa del confronto.

Il Coordinamento nazionale richiede quindi un cambio di passo radicale da parte di Comdata che deve dimostrare con i fatti di voler fare un percorso diverso.

Per quanto riguarda il FIS vanno sanate e pagate dall'azienda le malattie sovrascritte con FIS a marzo e resa operativa la già annunciata copertura della quarantena e quanto connesso a tutta la normativa in materia di malattia confermata dall'INPS il 30 aprile scorso; per il lavoro remotizzato vanno riviste e rimosse alcune prescrizioni per il lavoratore, in caso di utilizzo di pc personale, che non possono essere obbligatorie e definita/chiarita una volta per tutte la policy dei rimborsi forfettari a fronte di utilizzo di HW personale. Su tali temi servono risposte chiare e precise che unitamente a relazioni sindacali nuovamente rispettose del ruolo del confronto, possano dare credibilità ai segnali di apertura che pure Comdata ha recentemente dato alle Segreterie nazionali e rilanciare una discussione alla quale la delegazione non intende comunque sottrarsi.

In caso di proroga del FIS, più volte annunciata dal Governo ma ancora non in campo, il Coordinamento ritiene che il confronto sindacale con l'azienda e un eventuale accordo dovrà riconoscere il diritto alla malattia, ai permessi, alle Ferie per le quali si sollecita l'apertura a breve, sede per sede, della pianificazione delle stesse.

Il “lavoro remotizzato” deve uscire dalla fase dell'emergenza, nella quale è stato uno dei pilastri fondamentali per la salvaguardia della salute dei lavoratori, ed entrare in quella della regolamentazione. Esso può rappresentare una opportunità per tutti, aziende e lavoratori, oggetto di flessibilità positiva e di vantaggi reciproci. Ma deve restare nell'ambito dei confini tracciati da leggi e contratti - collettivo ed individuale, rispettoso del diritto alla disconnessione e alla privacy, della conciliazione vita/lavoro, del giusto riconoscimento economico all'eventuale apporto di apparati propri da parte del lavoratore.

Per quanto riguarda il sistema Biz Effective il coordinamento ritiene che la sua rivisitazione necessaria per farlo funzionare con una diversa architettura di rete (così detto Biz Effective Light) debba rispettare i criteri, gli obiettivi e le finalità definiti nell'accordo nazionale del febbraio 2019 (i dati individuali non sono utilizzabile per fini disciplinari ma visualizzabile dal singolo lavoratore al fine di promuovere la propria autoconsapevolezza in termini di formazione e di professionalità).

Il Coordinamento ritiene che i prossimi giorni siano decisivi per valutare, nei fatti, un più costruttivo approccio aziendale, che permetta di intraprendere l'annunciata “nuova fase del rapporto con il sindacato” quanto mai necessaria ed auspicabile in questo momento ed evitare così lo scontro ed il conflitto.

Roma, 13 maggio 2020